



Alessandra Valentinelli

Un ecosistema emergente: Il Lago Bullicante a Roma

Fidaf - Venerdì 22 novembre 2024

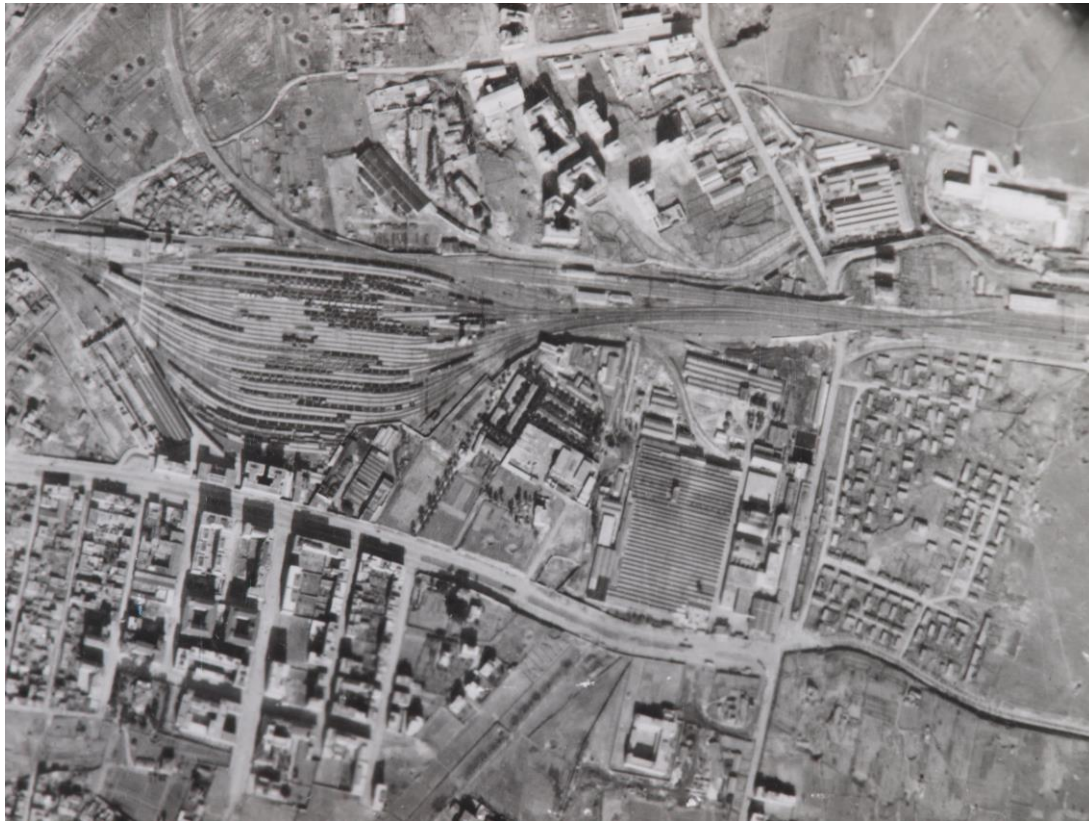


ORDINE DEI GEOLOGI DEL LAZIO



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI





Con 3.500 operai, la Snia è il principale impianto produttivo di Roma tanto che **il suo insediamento, nel 1922 al confine tra Suburbio e Agro, incide sullo sviluppo urbanistico del Quadrante Est, contribuendo in modo cruciale prima alla sua connotazione industriale, poi popolare.**



IL PERCHÉ DELL'AGONIA DELLE INDUSTRIE ROMANE.

Macchinari antiquati e piani americani colpo di grazia per la "Cisa-Viscosa"

Dallo sfratto dell'oste di piazza Preneste all'epoca dell'autarchia - La conquista del mercato delle cravatte e delle camicette - Il dopoguerra e gli "aiuti" - Sopravvive la crisi

La Cisa-Viscosa, che nel 1922 aveva 3.500 operai, è oggi un complesso di fabbriche e magazzini che si estende su un'area di oltre 100 ettari. L'azienda, fondata da Cesare Romiti e Giovanni Agnelli, è stata una delle più importanti industrie romane. La sua storia è legata a quella della città, che ha visto un forte sviluppo urbanistico nel Quadrante Est a partire dagli anni '20. L'azienda ha contribuito in modo decisivo allo sviluppo del quartiere, che è oggi uno dei più densamente popolati di Roma.

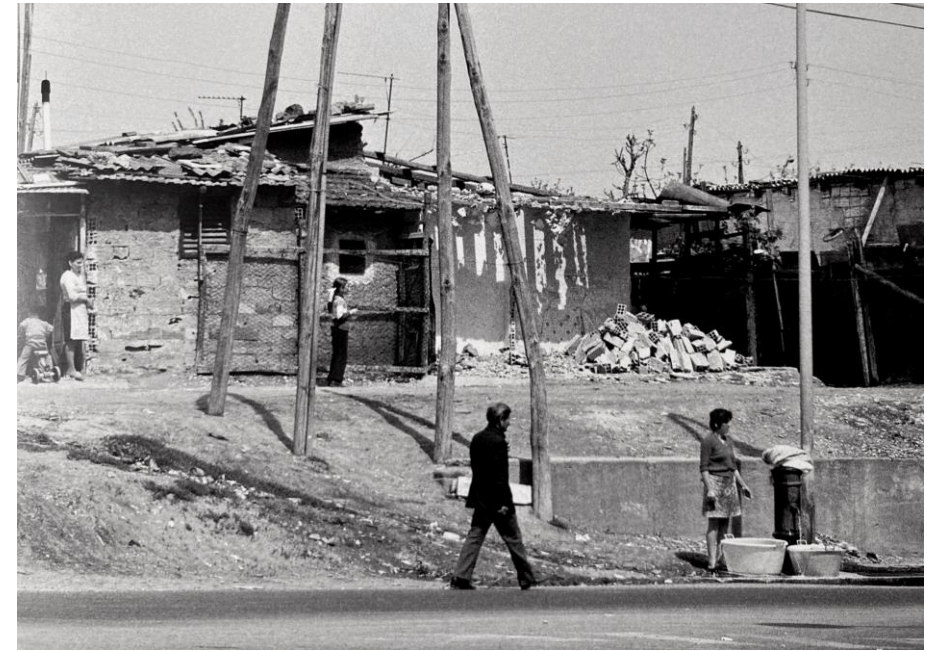
LA DELLA ROMANA GAS cade dall'alto un capo turno

ra un compagno - Febbrile La legge è uguale per tutti?

Questo edificio è lo stabilimento di Roma, edificato nel 1922 davanti al Quadrante Est. È un complesso di fabbriche e magazzini che si estende su un'area di oltre 100 ettari. L'azienda, fondata da Cesare Romiti e Giovanni Agnelli, è stata una delle più importanti industrie romane. La sua storia è legata a quella della città, che ha visto un forte sviluppo urbanistico nel Quadrante Est a partire dagli anni '20. L'azienda ha contribuito in modo decisivo allo sviluppo del quartiere, che è oggi uno dei più densamente popolati di Roma.



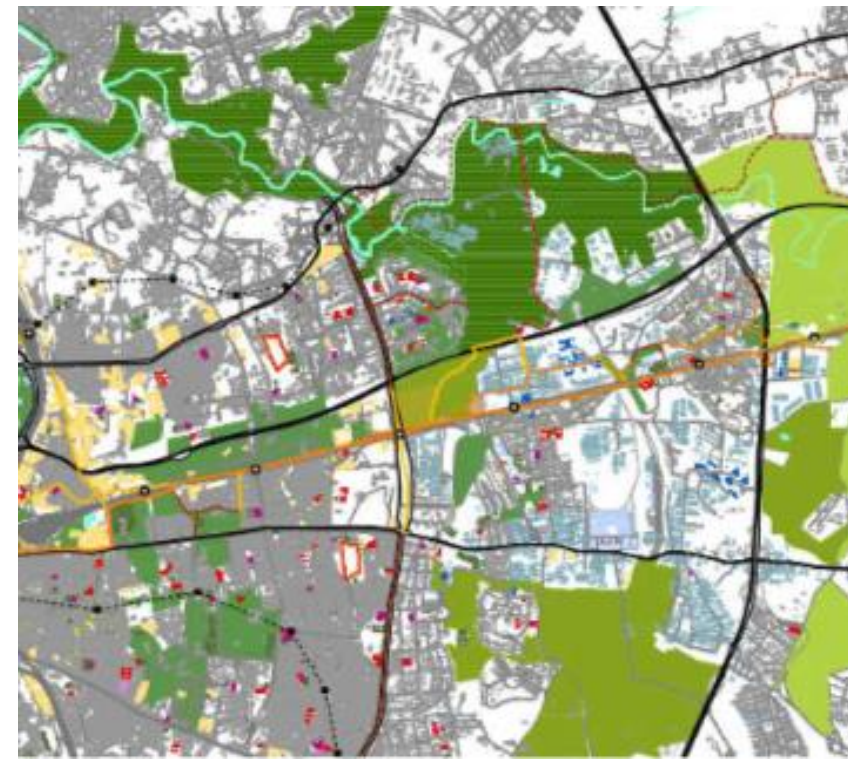
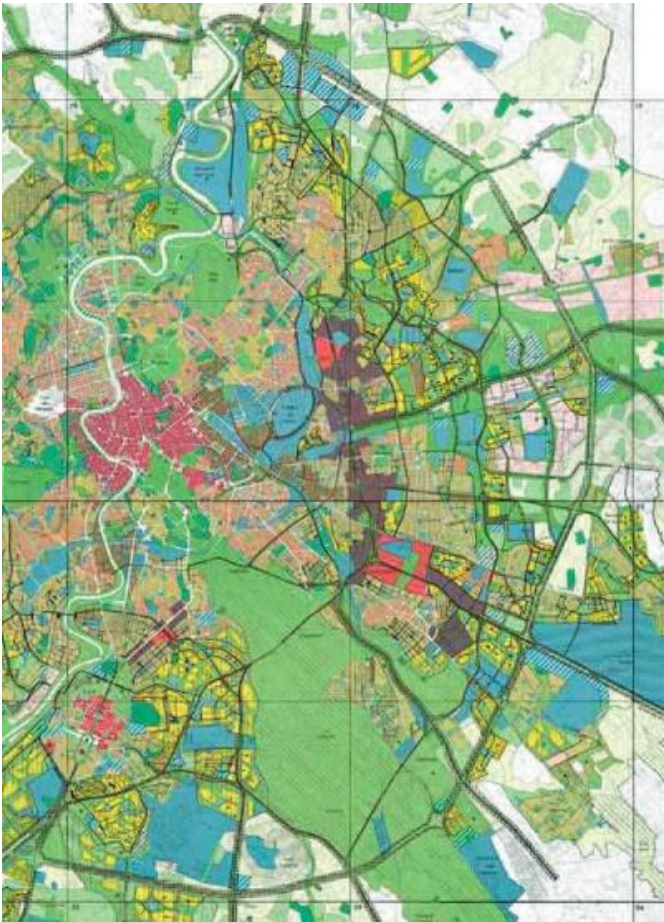
-a sx e in basso-volo RAF 19 luglio 1943



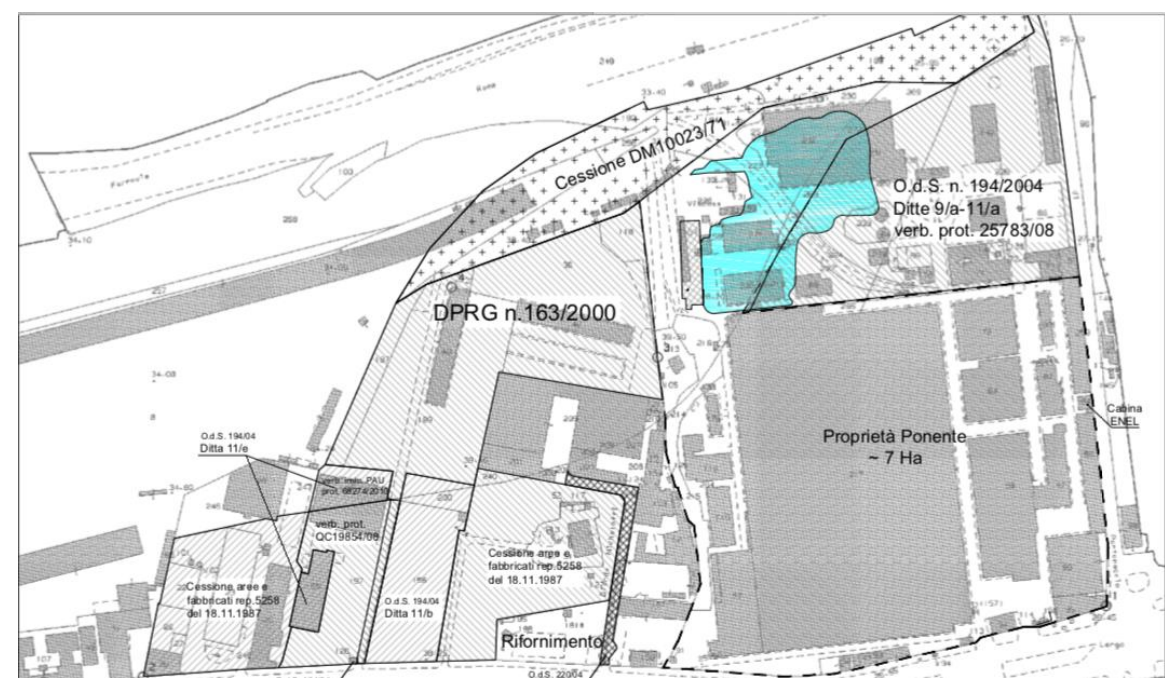
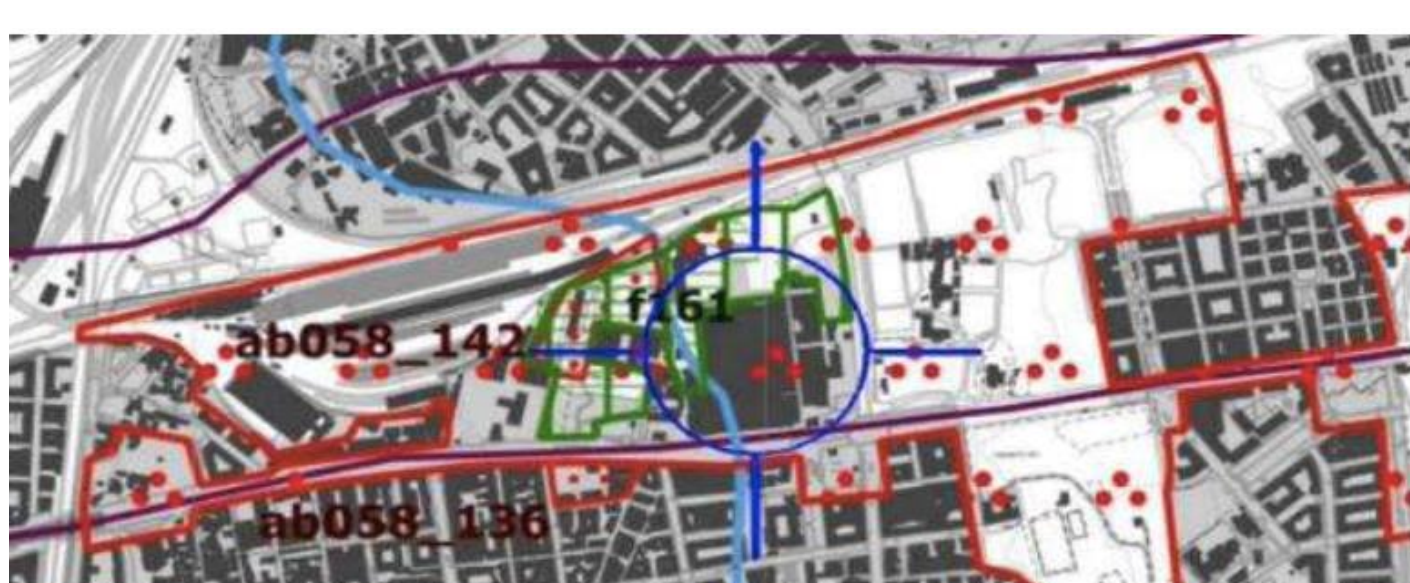
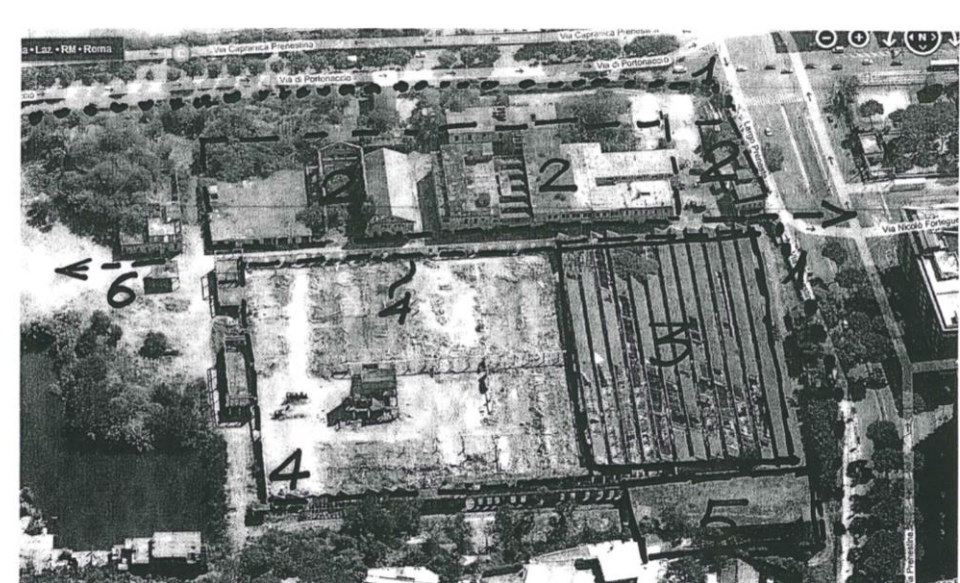
Da fine anni '50 la grande espansione del dopoguerra investe il Prenestino con **edificazioni** tra le più **intensive**: nella periferia che così si consolida, i problemi della casa, dei trasporti e dei servizi acuiscono il conflitto sociale. Le borgate sono risanate a fine anni '70 ma la **mancanza di verde pubblico** si è di fatto **cronicizzata**.



-in alto- IGM 1988, borghetto Prenestino foto I.Insolera; in basso- i blocchi contro ATAC Arch.Gramsci 1963, Petroselli e Berlinguer a Villa Gordiani 1980



A fine anni '90 un importante mutamento di scenario urbanistico ridestina gli **SDO mai attuati dal PRG del 62** -a sx- a verde e servizi, con l'**avvio degli espropri** che realizzano i primi grandi parchi del quartiere: a Villa Gordiani, De Santis, Centocelle. L'**asse verde** che **riscatta** il Prenestino, collegando l'**Appia al Parco dell'Aniene**, è riconosciuto parte della **rete ecologica** romana dal NPRG 2008 -a dx- ma ormai gli **espropri** procedono **a rilento** e in modo frammentario. Oggi molti terreni sono ancora privati, i **grandi parchi fermi**, **scarsi i giardini di prossimità**



La ex Snia è riconosciuta **archeologia industriale** dalla **Carta dell'Agro**, poi **Carta Qualità del NPRG**. Nel **1995** La Regina **vincola** il compendio **Ad duas Lauros** per interesse archeologico; **fra 1994 e 2014** con gli **espropri** si formano il Parco delle Energie e il primo nucleo del **Monumento Naturale** istituito nel **2020**

-in alto sx- Soprintendenza Capitolina Consistenza archeologia industriale ex Snia, -dx- PTPR 2021; in basso sx- mosaico espropri 1994-2014, -dx- Monumento Naturale 2020



Drone RAI Linea Verde 2018; a sx- Zerocalcare per il lago, -dx- airone cinerino, foto M.Paloni 2016

La rinaturazione spontanea si avvia nel **1992** col **blocco dei cantieri**. Nel 2013 grazie a M.Lanzini e Sigea si accerta la **ricarica dalla falda** del bacino di scavo: è l'**unico lago naturale** di Roma e partono le richieste per la tutela ambientale, l'**acquisizione al Demanio** delle acque pubbliche con relativi vincoli, ancora in corso



-a sx- Schema delle relazioni tra Unità e Uccelli protetti 2018;
a dx- airone migrante, foto M.Paloni

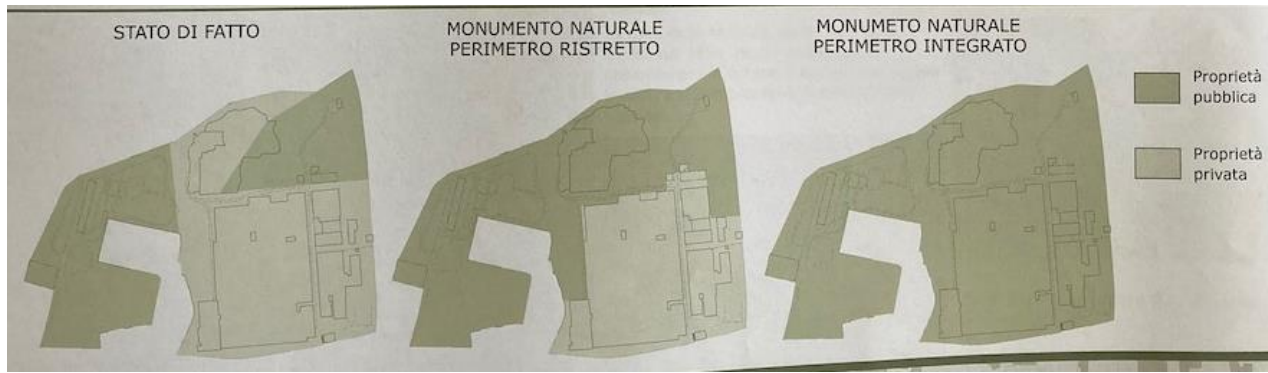
Dopo le evidenze geologiche, il Forum promuove una serie di **studi interdisciplinari sull'ecosistema del lago** che, dai **rilievi avifaunistici** di un appassionato birdwatcher, rivelano la **complessità funzionale** del processo in corso di rinaturazione; vi collaborano C.Battisti, G.Fanelli e G.Dodaro e il **WWf**, l'**INGV** con M.Procesi, **Sigea** con M.Lanzini e L.Manni, molti **studenti**. Nell'area si rilevano **78 specie di uccelli**, di cui **3 in Direttiva**, **358 specie botaniche**, di cui **4 Habitat protetti**, divise in **11 unità ecosistemiche** tra loro complementari, con specie sia vicarianti che autoctone



L'istanza del Forum in Regione per riconoscere l'intera area Monumento Naturale mira a tutelare i **processi ecosistemici**, la **biodiversità** e i **servizi ecologici**. Il perimetro istituito nel 2020 non comprenderà però i ruderi ex Snia, rifugio dei rapaci
-Carta delle successioni, dati Battisti, Fanelli, Dodaro, elab.G.Cangelmi per il Forum-



A primavera **2021** la proprietà dei ruderi avvia il disboscamento e **lavori non autorizzati di sbancamento** dell'area privata: il tavolo Forum / Regione per allargare l'area protetta si blocca; si scoprirà che in Comune è in via di concessione il **Permesso di risanamento e parziale ristrutturazione, n.213** rilasciato a novembre **2022**
-foto P.Kattar-



*-in alto-
espropri,
area
protetta
istituita e
richiesta;
a sx- stato
di fatto dei
ruderi
crollati; a
dx- foto G.
Voltaggio,
reparto
centrale*

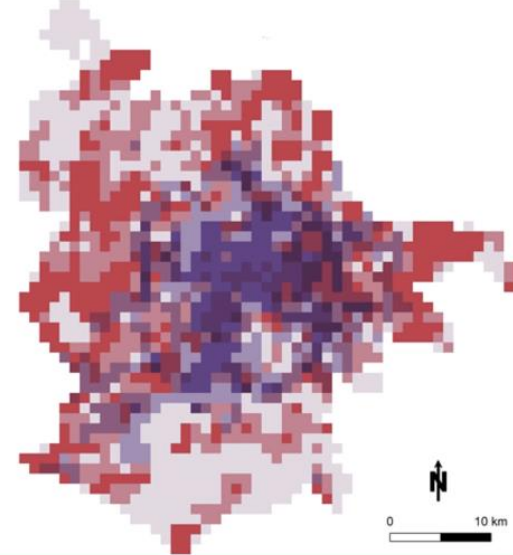


Il **Permesso 213/22** autorizza il recupero senza cambi d'uso dell'intera **SUL** degli **edifici originari** per **41.000 mq** e **280.000 mc** di **cubatura** e, da perizia sui terreni della proprietà, assente l'uso produttivo a polo logistico. Il Permesso così non risolve l'incompatibilità con la previsione a **servizi del NPRG**, lo stato di **rudere** del **50% degli edifici** da ristrutturare, la ricostruzione del **70% dei 220.000 mc** di volumi crollati del **reparto centrale confinante col lago** e l'area protetta, i conflitti con le **tutele idrauliche**, paesistiche e ambientali



Oggi il PAU ha affidato a Risorse per Roma un progetto conforme al NPRG a servizi di **studentato in partnership** con **Sapienza** che però ha **rigettato** l'ipotesi massima di **cubature da 280.000 mc.**

-alto sx- Isola di calore 16 lug.23, CNR ISAC da Meteoblue; dx- rischio allagamenti IGAG CNR 2018; basso sx- vulnerabilità climatica 2023 DEP Lazio, -dx- tesi di recupero ruderi con buffer zone



□ Non ha invece proceduto ad acquisire il lago al **Demanio** delle acque pubbliche coi relativi vincoli alle sponde, ne' ad includere l'area protetta nella classe di maggior tutela della **Rete ecologica**, con cui una Variante 2021 motivava la destinazione a verde e servizi locali in base allo stato dei crolli effettivo; la Variante, non perfezionata, mirava a una **zona buffer** a difesa del Monumento Naturale il cui ruolo di **prevenzione degli allagamenti e dell'isola di calore** dovrebbe esser evidente anche per i **benefici sanitari** recati al quadrante più vulnerabile al clima della città

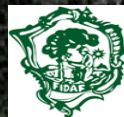


Il Forum invece chiede un **Parco archeologico naturalistico** tramite **esproprio**, che riservi la **metà crollata** della zona dei ruderi a **bosco urbano** di tutela dell'ecosistema lacuale, e il **recupero a servizi degli edifici esistenti**; il PAU indica in **5 M€** i costi di acquisizione cui si somma la stima **Sigea** di qualche migliaio per la **MISP**; una cifra modesta per garantire alla città non solo **nuovo verde** ma il **laboratorio di ricerca** che rappresenta

il Parco archeologico naturalistico ex Snia, elaborazione grafica di L.Bonciarelli per il Forum

Grazie dell'attenzione

<https://www.lagoexsnia.wordpress.com>
Parco delle Energie ex Snia, via Prenestina 175, Roma



DEI

DEL



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

